

## **LA CENERENTOLA, ossia La bontà in trionfo**

Dramma giocoso in due atti  
Libretto di Jacopo Ferretti  
Musica di Gioachino Rossini

### **Personaggi**

DON RAMIRO, principe di Salerno  
DANDINI, suo cameriere  
DON MAGNIFICO, barone di Montefiascone  
CLORINDA, figlia di Don Magnifico  
TISBE, figlia di Don Magnifico  
ANGIOLINA, sotto il nome di CENERENTOLA, figliastra di Don Magnifico  
ALIDORO, filosofo e maestro di Don Ramiro  
DAME che non parlano  
CORO di cortigiani del principe

*La scena, parte in un vecchio palazzo di Don Magnifico, e parte in un Casino di Delizie del principe distante mezzo miglio.*

### **CD 1**

#### **1 Overture**

#### **Atto I**

*Antica sala terrena nel castello del barone, con cinque porte; a destra camino, tavolino con specchio, cestello con fiori, e sedie.*

#### **Scena I**

*Clorinda provando uno sciassé; Tisbe acconciando un fiore ora alla fronte ora al petto; Cenerentola soffiando con un manticetto al camino per far bollire un cuccumo di caffè; indi Alidoro da povero; poi seguaci di Ramiro.*

#### **CLORINDA**

2 No no no no: non v'è, non v'è  
Chi trinciar sappia così  
Leggerissimo sciassé.

#### **TISBE**

Sì sì sì sì: va bene lì.  
Meglio lì; no, meglio qui.  
Risaltar di più mi fa.

#### **CLORINDA e TISBE**

A quest' arte, a tal beltà  
Sdruciolare ognun dovrà.

#### **CENERENTOLA**

*(con tono flemmatico)*

Una volta c'era un re,  
Che a star solo s'annoiò:  
Cerca, cerca, ritrovò;  
Ma il volean sposare in tre.  
Cosa fa?  
Sprezza il fasto e la beltà.  
E alla fin sceglie per sé  
L'innocenza e la bontà.  
La la la là.  
Li li li li.  
La la la là.

**CLORINDA e TISBE**

Cenerentola, finiscila  
Con la solita canzone.

**CENERENTOLA**

Presso al fuoco in un cantone  
Via lasciatemi cantar.  
Una volta c'era un re  
Una volta...

**CLORINDA e TISBE**

E due, e tre...  
La finisci sì o no?  
Se non taci ti darò.

**CENERENTOLA**

Una volta...

*(s'ode picchiare.)*

**CLORINDA, TISBE e CENERENTOLA**

Chi sarà?

*(Cenerentola apre, ed entra Alidoro travestito da povero.)*

**ALIDORO**

Un tantin di carità.

**CLORINDA e TISBE**

Accattoni! Via di qua.

**CENERENTOLA**

Zitto, zitto: su prendete  
Questo po' di colazione.  
*(versa una tazza di caffè, e la dà con un pane ad Alidoro coprendolo dalle sorelle.)*

**ALIDORO**

Forse il Cielo il guiderdone  
Pria di notte vi darà.

**CENERENTOLA**

Ah non reggo alla passione,  
Che crudel fatalità!

**CLORINDA e TISBE**

*(pavoneggiandosi)*

Risvegliar dolce passione

Più di me nessuna sa.

*(volgendosi ad osservare Alidoro)*

Ma che vedo! Ancora lì!

Anche un pane? anche il caffè?

*(scagliandosi contro Cenerentola)*

Prendi, prendi, questo a te.

**CENERENTOLA**

Ah! soccorso chi mi dà!

**ALIDORO**

*(frapponendosi inutilmente)*

Vi fermate, per pietà.

*(si picchia fortemente; Cenerentola corre ad aprire, ed entrano i cavalieri.)*

**CORO**

O figlie amabili

Di Don Magnifico

Ramiro il principe

Or or verrà,

Al suo palagio

Vi condurrà.

Si canterà

Si danzerà:

Poi la bellissima

Fra l'altre femmine

Sposa carissima

Per lui sarà.

**CLORINDA**

Ma dunque il principe?

**CORO**

Or or verrà.

**CLORINDA e TISBE**

E la bellissima?

**CORO**

Si sceglierà.

**CLORINDA e TISBE**

Cenerentola vien qua.  
Le mie scarpe, il mio bonné.  
Cenerentola vien qua.  
Le mie penne, il mio collié.  
Nel cervello ho una fucina;  
Son più bella e vo' trionfar.  
A un sorriso, a un'occhiatina  
Don Ramiro ha da cascar.

### **CENERENTOLA**

Cenerentola vien qua.  
Cenerentola va' là.  
Cenerentola va' su.  
Cenerentola va' giù.  
Questo è proprio uno strapazzo!  
Mi volete far crepar?  
Chi alla festa, chi al solazzo  
Ed io resto qui a soffiare.

### **ALIDORO**

Nel cervello una fucina  
Sta le pazze a martellar.  
Ma già pronta è la ruina.  
Voglio ridere a schiattare.

### **CORO**

Già nel capo una fucina  
Sta le donne a martellar;  
Il cimento si avvicina,  
Il gran punto di trionfar.

### **CLORINDA**

*(dando una moneta a Cenerentola, onde la dia ai seguaci del principe)*

3 Date lor mezzo scudo. Grazie. Ai cenni  
Del principe noi siamo.  
*(osservando il povero e arricciando il naso)*  
Ancor qui siete?  
Qual tanfo! Andate, o ve ne pentirete.

### **CENERENTOLA**

*(accompagnando Alidoro)*  
(Io poi quel mezzo scudo  
A voi l'avrei donato;  
Ma non ho mezzo soldo. Il core in mezzo  
Mi spaccherei per darlo a un infelice.)

### **ALIDORO**

(Forse al novello di sarai felice.)

*(marcato assai, e Alidoro parte)*

**TISBE**

Cenerentola, presto  
Prepara i nastri, i manti.

**CLORINDA**

Gli unguenti, le pomate.

**TISBE**

I miei diamanti.

**CENERENTOLA**

Uditemi, sorelle...

**CLORINDA**

*(altera)*

Che sorelle!  
Non profanarci con sì fatto nome.

**TISBE**

*(minacciandola)*

E guai per te se t'uscirà di bocca.

**CENERENTOLA**

(Sempre nuove pazzie soffrir mi tocca.)  
*(entra a sinistra)*

**TISBE**

Non v'è tempo da perdere.

**CLORINDA**

Nostro padre  
Avvisarne convien.

*(questionando fra loro, ed opponendosi a vicenda d'entrare a destra.)*

**TISBE**

Esser la prima  
Voglio a darne la nuova.

**CLORINDA**

Oh! mi perdoni.  
Io sono la maggiore.

**TISBE**

No no, gliel vo dir io.  
*(crescendo nella rabbia fra loro.)*

**CLORINDA**

È questo il dover mio.  
Io svegliare lo vo. Venite appresso.

**TISBE**

Oh! non la vincerai.

**CLORINDA**

*(osservando fra le scene)*

Ecco egli stesso.

*Don Magnifico, bieco in volto, esce in berretta da notte e veste da camera; e detti; indi Cenerentola.*

**DON MAGNIFICO**

4 Miei rampolli femminini,

Vi ripudio; mi vergogno!

Un magnifico mio sogno

Mi veniste a sconcertar.

*(ricusando di dar loro a baciare la mano. Clorinda e Tisbe ridono quando non le guarda.)*

*(da sé, osservandole)*

Come son mortificate!

Degne figlie d'un Barone!

Via: silenzio ed attenzione.

State il sogno a meditar.

Mi sognai fra il fosco e il chiaro

Un bellissimo somaro.

Un somaro, ma solenne.

Quando a un tratto, oh che portento!

Sulle spalle a cento a cento

Gli spuntarono le penne

Ed in alto, *sciù*, volò!

Ed in cima a un campanile

Come in trono si fermò.

Si sentivano per di sotto

Le campane sdindonar.

Din, don, din, don.

Col cì cì, ciù ciù di botto

Mi faceste risvegliar.

Ma d'un sogno s'è intralciato

Ecco il simbolo spiegato.

La campana suona a festa?

Allegrezza in casa è questa.

Quelle penne? Siete voi.

Quel gran volo? Plebe addio.

Resta l'asino di poi.

Ma quell'asino son io.

Chi vi guarda vede chiaro

Che il somaro è il genitor.

Fertilissima regina

L'una e l'altra diverrà;

Ed il nonno una dozzina

Di nipoti abbraccerà.

Un re piccolo di qua.

Servo, servo, servo, servo.  
Un re bambolo di là.  
Servo, servo, servo, servo.  
E la gloria mia sarà. Sì.  
Fertilissima regina  
L'una e l'altra diverrà;  
Ed il nonno una dozzina  
Di nipoti abbraccerà,  
E la gloria mia sarà!

*(interrompendosi e strappandosi Don Magnifico.)*

**CLORINDA**

5 Sappiate che fra poco...

**TISBE**

Il principe Ramiro...

**CLORINDA**

Che son tre dì che nella deliziosa...

**TISBE**

Vicina mezzo miglio  
Venuto è ad abitar...

**CLORINDA**

Sceglie una sposa...

**TISBE**

Ci mandò ad invitar...

**CLORINDA**

E fra momenti...

**TISBE**

Arriverà per prenderci...

**CLORINDA**

E la scelta  
La più bella sarà...

**DON MAGNIFICO**

*(in aria di stupore ed importanza)*

Figlie, che dite!

Quel principon! Quantunque io nol conosca...

Sceglierà!.. v'invitò... Sposa... più bella!

Io cado in svenimento.

*(Cenerentola entra, vuota il caffè e lo reca nella camera di Don Magnifico.)*

Cenerentola, presto.

Portami il mio caffè. Viscere mie.

Metà del mio palazzo è già crollata,

E l'altra è in agonia. Fatevi onore.  
Mettiamoci un puntello.  
*(andando e tornando, e riprendendo le figlie, che stanno per entrare)*  
Figlie state in cervello.  
Parlate in punto e virgola.  
Per carità: pensate ad abbigliarvi;  
Si tratta niente men che imprinciparvi.

*(entra nelle sue stanze, Clorinda e Tisbe nella loro.)*

*Don Ramiro vestito da scudiero; guarda intorno e si avvanza a poco a poco.*

**RAMIRO**

6 Tutto è deserto. Amici?  
Nessun risponde. In questa  
Simulata sembianza  
Le belle osserverò. Non viene alcuno?  
Eppur mi diè speranza  
Il sapiente Alidoro,  
Che qui, saggia e vezzosa,  
Degna di me trovar saprò la sposa.  
Sposarsi... e non amar! Legge tiranna,  
Che nel fior de' miei giorni  
Alla difficil scelta mi condanna.  
Cerchiam, vediam.

*Cenerentola cantando fra i denti con sottocoppa e tazza da caffè, entra spensierata nella stanza, e si trova a faccia a faccia con Ramiro; le cade tutto di mano, e si ritira in un angolo.*

**CENERENTOLA**

Una volta c'era...  
Ah! è fatta

**RAMIRO**

Cos'è?

**CENERENTOLA**

Che batticuore!

**RAMIRO**

Forse un mostro son io?

**CENERENTOLA**

*(prima astratta poi correggendosi con naturalezza)*  
Sì... no, signore.

**RAMIRO**

Un soave non so che  
In quegl'occhi scintillò!

**CENERENTOLA**

Io vorrei saper perché  
Il mio cor mi palpitò!

**RAMIRO**

Le direi... ma non ardisco.

**CENERENTOLA**

Parlar voglio, e taccio intanto.

**CENERENTOLA e RAMIRO**

Una grazia, un certo incanto  
Par che brilli su quel viso!  
Quanto caro è quel sorriso.  
Scende all'alma e fa sperar.

**RAMIRO**

Del baron le figlie io cerco  
Dove son? qui non le vedo.

**CENERENTOLA**

Stan di là nell'altre stanze.  
Or verranno. (Addio speranze.)

**RAMIRO**

*(con interesse)*  
Ma di grazia, voi chi siete?

**CENERENTOLA**

Io chi sono? Eh! non lo so.

**RAMIRO**

Nol sapete?

**CENERENTOLA**

Quasi no.  
*(accostandosi a lui sottovoce e rapidissima, correggendosi ed imbrogliandosi)*  
Quel ch'è padre, non è padre...  
Onde poi le due sorelle...  
Era vedova mia madre...  
Ma fu madre ancor di quelle...  
Questo padre pien d'orgoglio...  
Sta' a vedere che m'imbroglio!  
Deh! scusate, perdonate  
Alla mia semplicità.

**RAMIRO**

Mi seduce, m'innamora  
Quella sua semplicità.

**CLORINDA e TISBE**

*(dalle loro stanze, a vicenda ed insieme)*

Cenerentola... da me.

**RAMIRO**

Questa voce! che cos'è?

**CENERENTOLA**

A ponente ed a levante,  
A scirocco e a tramontana,  
Non ho calma un solo istante,  
Tutto tutto tocca a me.

**RAMIRO**

(Quell'accento, quel sembiante  
È una cosa sovrumana.  
Io mi perdo in quest'istante  
Già più me non trovo in me.)

**CENERENTOLA**

Addio, signore.

**CLORINDA e TISBE**

Cenerentola!

**CENERENTOLA**

*(ora verso una, ora verso l'altra delle porte)*  
Vengo, vengo. Addio, signore.  
*(con passione)*  
(Ah ci lascio proprio il core  
Questo cor più mio non è.)

**RAMIRO**

*(da sé, astratto, osservandola sempre)*  
(Che innocenza! che candore!  
Ah! m'invola proprio il core!  
Questo cor più mio non è.)

*Ramiro solo; indi Don Magnifico in abito di gala senza cappello.*

**RAMIRO**

7 Non so che dir. Come in sì rozze spoglie  
Sì bel volto e gentil! Ma Don Magnifico  
Non apparisce ancor? Nunziar vorrei  
Del mascherato principe l'arrivo.  
Fortunato consiglio!  
Da semplice scudiero  
Il core delle femmine  
Meglio svelar saprò. Dandini intanto  
Recitando da principe...

**DON MAGNIFICO**

Domando

Un milion di perdoni.  
Dica: e Sua Altezza il prence?

**RAMIRO**

Arriva.

**DON MAGNIFICO**

E quando?

**RAMIRO**

Fra tre minuti.

**DON MAGNIFICO**

*(in agitazione)*

Tre minuti! ah figlie!

Sbrigatevi: che serve?

Le vado ad affrettar. Scusi; con queste

Ragazze benedette,

Un secolo è un momento alla toelette.

*(entra dalle figlie)*

**RAMIRO**

Che buffone! E Alidoro mio maestro

Sostien che in queste mura

Sta la bontà più pura!

Basta basta, vedrem. Alle sue figlie

Convien che m'avvicini.

Qual fragor!.. non m'inganno. Ecco Dandini.

*Cavalieri, Dandini e detti; indi Clorinda e Tisbe.*

**CORO**

8 Scegli la sposa, affrettati:

S'invola via l'età.

La principesca linea.

Se no s'estinguerà.

**DANDINI**

Come un'ape ne' giorni d'aprile

Va volando leggiara e scherzosa;

Corre al giglio, poi salta alla rosa,

Dolce un fiore a cercare per sé;

Fra le belle m'aggio e rimiro;

Ne ho vedute già tante e poi tante

Ma non trovo un giudizio, un semblante,

Un boccone squisito per me.

*(Clorinda e Tisbe escono, e sono presentate a Dandini da Don Magnifico in gala.)*

**CLORINDA**

Prence!

**TISBE**

Sire...

**CLORINDA e TISBE**

Ma quanti favori!

**DON MAGNIFICO**

Che diluvio! che abisso di onori!

**DANDINI**

Nulla, nulla;

*(con espressione or all'una ora all'altra)*

Vezzosa; graziosa!

*(accostandosi a Ramiro)*

(Dico bene?) Son tutte papà.

**RAMIRO**

(Bestia! attento! ti scosta; di qua.)

**DANDINI**

*(alle due sorelle che lo guardano con passione)*

Per pietà, quelle ciglia abbassate.

Galoppando sen va la ragione,

E fra i colpi d'un doppio cannone

Spalancata la breccia è di già.

Vezzosa, graziosa, son tutte papà.

*(da sé)*

(Ma al finir della nostra commedia

Che tragedia qui nascer dovrà.)

**CLORINDA e TISBE**

*(ognuna da sé)*

(Ei mi guarda. Sospira, delira

Non v'è dubbio: è mio schiavo di già.)

**DANDINI**

Dico bene?

**RAMIRO**

(Bestia!)

**DANDINI**

(Grazie!)

**DON MAGNIFICO**

*(da sé osservando con compiacenza Dandini, che sembra innamorato)*

(E già cotto, stracotto, spolpato

L'Eccellenza si cangia in Maestà.)

**RAMIRO**

*(sempre osservando con interesse se torna Cenerentola)*

(Ah! perché qui non viene colei,  
Con quell'aria di grazia e bontà?)

**DANDINI**

*(osservando Clorinda, Tisbe e Don Magnifico)*

9 Allegrissimamente! che bei quadri!  
Che bocchino! che ciglia!  
Siete l'ottava e nona meraviglia.  
Già *talis patris talem filias*.

**CLORINDA**

*(con inchino)*

Grazie!

**DON MAGNIFICO**

*(curvandosi)*

Altezza delle altezze!  
Che dice? mi confonde. Debolezze.

**DANDINI**

Vere figure etrusche!

*(piano a Ramiro)*

(Dico bene?)

**RAMIRO**

*(piano a Dandini)*

(Cominci a dirle grosse.)

**DANDINI**

*(piano a Ramiro)*

(Io recito da grande, e grande essendo,  
Grandi le ho da sparar.)

**DON MAGNIFICO**

*(piano alle figlie con compiacenza)*

(Bel principotto!

Che non vi scappi: attente.)

**DANDINI**

Or dunque seguitando quel discorso  
Che non ho cominciato;  
Dai miei lunghi viaggi ritornato  
E il mio papà trovato,  
Che fra i *quondam* è capitombolato,  
E spirando ha ordinato  
Che a vista qual cambiale io sia sposato,  
O son diseredato,  
Fatto ho un invito a tutto il vicinato.  
E trovando un boccone delicato,

Per me l'ho destinato.  
Ho detto, ho detto, e adesso prendo fiato.

**DON MAGNIFICO**

*(sorpreso)*  
(Che eloquenza norcina!)

**CENERENTOLA**

*(entrando osserva l'abito del Principe, e Ramiro che la guarda)*  
(Ah, che bell'abito!  
E quell'altro mi guarda.)

**RAMIRO**

(Ecco colei!  
Mi ripalpita il cor.)

**DANDINI**

Belle ragazze,  
Se vi degnate inciambellare il braccio  
Ai nostri cavalieri, il legno è pronto.

**CLORINDA**

*(servite dai cavalieri)*  
Andiam.

**TISBE**

Papà Eccellenza,  
Non tardate a venir.

*(escono.)*

**DON MAGNIFICO**

*(a Cenerentola voltandosi)*  
Che fai tu qui?  
Il cappello e il bastone.

**CENERENTOLA**

Ah, sì signor!  
*(scuotendosi dal guardar Ramiro, e parte)*

**DANDINI**

Perseguitate presto  
Con i piè baronali  
I magnifici miei quarti reali.

*(parte)*

**DON MAGNIFICO**

Monti in carrozza, e vengo.  
*(andando nella camera dove è entrata Cenerentola)*

**RAMIRO**

(E pur colei  
Vo' riveder.)

**DON MAGNIFICO**

*(di dentro in collera)*  
Ma lasciami.

**RAMIRO**

(La sgrida?)

**CENERENTOLA**

Sentite.

**DON MAGNIFICO**

*(esce con cappello e bastone trattenuto con ingenuità da Cenerentola)*  
Il tempo vola.

**RAMIRO**

(Che vorrà?)

**DON MAGNIFICO**

Vuoi lasciarmi?

**CENERENTOLA**

Una parola.  
O Signore, una parola:  
In casa di quel principe  
Un'ora, un'ora sola  
Portatemi a ballar.

**DON MAGNIFICO**

Ih! Ih! La bella Venere!

**DANDINI**

*(tornando indietro, ed osservando Ramiro immobile)*  
Cos'è? qui fa la statua?

**DON MAGNIFICO**

Vezzosa! Pomposetta!  
Sguaiata! Cova-cenere!

**RAMIRO**

(Silenzio, ed osserviamo.)

**DON MAGNIFICO**

Lasciami, deggio andar!

**DANDINI**

Andiamo o non andiamo!

**RAMIRO**

Mi sento lacerar.

**CENERENTOLA**

Ma una mezz'ora... un quarto.

**DON MAGNIFICO**

*(alzando minaccioso il bastone)*

Or lasciami o ti stritolo.

**RAMIRO e DANDINI**

*(accorrendo a trattenerlo)*

Fermate.

**DON MAGNIFICO**

*(sorpreso, curvandosi rispettoso a Dandini)*

Serenissima!

*(ora a Dandini ora a Cenerentola)*

Ma vattene. Altezzissima!

Servaccia ignorantissima!

**RAMIRO e DANDINI**

Serva?

**CENERENTOLA**

Cioè...

**DON MAGNIFICO**

*(mettendole una mano sulla bocca e interrompendola)*

Vilissima

D'un'estrazion bassissima,

Vuol far la sufficiente,

La cara, l'avvenente,

E non è buona a niente.

*(minacciando e trascinando)*

Va in camera, va in camera

La polvere a spazzar.

**RAMIRO**

*(fra sé, con sdegno represso)*

Or ora la mia collera

Non posso più frenar.

**DANDINI**

*(opponendosi con autorità)*

Ma caro Don Magnifico

Via, non la strapazzar.

**CENERENTOLA**

*(con tono d'ingenuità)*

Ah! sempre fra la cenere  
Sempre dovrò restar?  
Signori, persuadetelo;  
Portatemi a ballar.

*(nel momento che Don Magnifico staccasi da Cenerentola ed è tratto via da Dandini, entra Alidoro con taccuino aperto.)*

**ALIDORO**

Qui nel mio codice  
Delle zitelle  
Con Don Magnifico  
Stan tre sorelle.  
*(a Don Magnifico con autorità)*  
Or che va il principe  
La sposa a scegliere,  
La terza figlia  
Io vi domando.

**DON MAGNIFICO**

*(confuso ed alterato)*  
Che terza figlia  
Mi va figliando?

**ALIDORO**

Terza sorella...

**DON MAGNIFICO**

*(atterrito)*  
Ella... morì...

**ALIDORO**

Eppur nel codice  
Non v'è così.

**CENERENTOLA**

*(Ah! di me parlano.)*  
*(ponendosi in mezzo con ingenuità)*  
No, non morì.

**DON MAGNIFICO**

Sta' zitta lì.

**ALIDORO**

Guardate qui!

**DON MAGNIFICO**

*(balzando Cenerentola in un cantone)*  
Se tu respiri,  
Ti scanno qui.

**RAMIRO e DANDINI**

Ella morì?

**DON MAGNIFICO**

*(sempre tremante)*

Altezza sì.

*(momento di silenzio.)*

**A CINQUE**

*(guardandosi scambievolmente)*

Nel volto estatico

Di questo e quello

Si legge il vortice

Del lor cervello,

Che ondeggia e dubita

E incerto sta.

**DON MAGNIFICO**

*(fra i denti, trascinando Cenerentola)*

Se tu più mormori

Solo una sillaba

Un cimiterio

Qui si farà.

**CENERENTOLA**

*(con passione)*

Deh soccorrete mi,

Deh non lasciatemi,

Ah! di me, misera

Che mai sarà?

**RAMIRO**

Via consolatevi.

Signor lasciatela.

*(strappandola da Don Magnifico)*

(Già la mia furia

Crescendo va.)

**ALIDORO**

*(frapponendosi)*

Via meno strepito:

Fate silenzio.

O qualche scandalo

Qui nascerà.

**DANDINI**

Io sono un principe,

O sono un cavolo?

Vi mando al diavolo:

Venite qua.

*(la strappa da Don Magnifico, e lo conduce via. Tutti seguono Dandini. Cenerentola corre in camera. Si chiude la porta di mezzo)*

*Dopo qualche momento di silenzio entra Alidoro, in abito da pellegrino, con gli abiti da filosofo sotto; indi Cenerentola.*

**ALIDORO**

! Sì, tutto cangerà. Quel folle orgoglio  
Poca polve sarà, gioco del vento;  
E al tenero lamento  
Succederà il sorriso.  
*(chiama verso la camera di Cenerentola)*  
Figlia... Figlia...

**CENERENTOLA**

*(esce e rimane sorpresa)*  
Figlia voi mi chiamate? Oh questa è bella!  
Il padrigno barone  
Non vuole essermi padre; e voi... Peraltro  
Guardando i stracci vostri e i stracci miei,  
Degna d'un padre tal figlia sarei.

**ALIDORO**

Taci, figlia, e vien meco.

**CENERENTOLA**

Teco, e dove?

**ALIDORO**

Del principe al festino.

**CENERENTOLA**

Ma dimmi, pellegrino:  
Perché t'ho data poca colazione,  
Tu mi vieni a burlar? Va via... va via!  
Voglio serrar la porta...  
Possono entrar de' ladri, e allora... e allora...  
Starei fresca davvero.

**ALIDORO**

No! Sublima il pensiero!  
Tutto cangiò per te!  
Calpesterai men che fango i tesori,  
Rapirai tutti i cuori.  
Vien meco e non temer: per te dall'Alto  
M'ispira un Nume a cui non crolla il trono.  
E se dubiti ancor, mira chi sono!  
*(Nel momento che si volge, Alidoro getta il manto.)*

@ Là del ciel nell'arcano profondo,  
Del poter sull'altissimo Trono  
Veglia un Nume, signore del mondo,  
Al cui piè basso mormora il tuono.  
Tutto sa, tutto vede, e non lascia  
Nell'ambascia perir la bontà. No.  
Fra la cenere, il pianto, l'affanno,  
Ei ti vede, o fanciulla innocente,  
E cangiando il tuo stato tiranno,  
Fra l'orror vibra un lampo spendente.  
Non temer, si è cambiata la scena:  
La tua pena cangiando già va.  
*(S'ode avvicinarsi una carrozza.)*  
Un crescente mormorio  
Non ti sembra d'ascoltar?  
Ah, sta' lieta: è il cocchio mio  
Su cui voli a trionfar.  
Tu mi guardi, ti confondi?  
Ehi ragazza, non rispondi?  
Sconcertata è la tua testa  
E rimbalza qua e là,  
Come nave in gran tempesta  
Che di sotto in su sen va.  
Ma già il nembo è terminato,  
Scintillò serenità.  
Il destino s'è cangiato,  
L'innocenza brillerà.

*(Aprono la porta; vedesi una carrozza. Cenerentola vi monta, Alidoro chiude la porta e sentesi la partenza della carrozza.)*

## **Scena II**

*Dandini entrando con Clorinda e Tisbe sotto il braccio; Don Magnifico e Don Ramiro.*

### **DANDINI**

# Ma bravo, bravo, bravo!  
Caro il mio Don Magnifico! Di vigne,  
Di vendemmie, di vini  
M'avete fatto una dissertazione,  
Lodo il vostro talento  
Si vede che ha studiato.  
*(a Don Ramiro)*  
Si porti sul momento  
Dove sta il nostro vino conservato  
E se sta saldo e intrepido  
Al trigesimo assaggio  
Lo promuovo all'onor di cantiniero  
Io distinguo i talenti e premio il saggio.

### **DON MAGNIFICO**

Prence! L'Altezza Vostra  
E un pozzo di bontà. Più se ne cava,  
Più ne resta a cavar.  
*(piano alle figlie)*  
(Figlie! Vedete?  
Non regge al vostro merito;  
Ne è la mia promozione indizio certo.)  
*(forte)*  
Clorinduccia, Tisbina,  
Tenete allegro il re. Vado in cantina.

*(parte)*

**RAMIRO**

*(piano a Dandini)*  
(Esamina, disvela, e fedelmente  
Tutto mi narrerai.)

**DANDINI**

*(forte, come seguendo il discorso fatto sottovoce)*  
Eseguite trotando il cenno mio.  
Udisti?

**RAMIRO**

Udii.

**DANDINI**

Fido vassallo, addio.

*(parte Don Ramiro.)*

*Dandini, Clorinda e Tisbe.*

**DANDINI**

*(alle donne)*  
Ora sono da voi. Scommetterei  
Che siete fatte al torno  
E che il guercetto amore  
È stato il tornitore.

**CLORINDA**

*(tirando a sé Dandin)*  
Con permesso:  
(La maggiore son io, onde la prego  
Darmi la preferenza.)

**TISBE**

*(come sopra)*  
Con sua buona licenza  
(La minore son io.  
M'inviechierò più tardi.)

**CLORINDA**

Scusi. (Quella è fanciulla.  
Proprio non sa di nulla.)

**TISBE**

Permetta. (Quella è un'acqua senza sale,  
Non fa né ben né male.)

**CLORINDA**

Di grazia. (I dritti miei  
La prego bilanciar.)

**TISBE**

Perdoni. (Veda,  
Io non tengo rossetto.)

**CLORINDA**

Ascolti. (Quel suo bianco è di bianchetto.)

**TISBE**

Senta...

**CLORINDA**

Mi favorisca...

**DANDINI**

*(sbarazzandosi con un poco di collera)*

Anime belle!

Mi volete spaccar? Non dubitate.

Ho due occhi reali

E non adopro occhiali

*(a Tisbe)*

Fidati pur di me,

*(a Clorinda)*

Sta allegra o cara.

*(Arrivederci presto alla Longara.)*

*(parte)*

**TISBE**

M'inchino a Vostr' Altezza.

**CLORINDA**

Anzi all' Altezza Vostra.

*(ironicamente fra loro.)*

**TISBE**

Verrò a portarle qualche memoriale.

**CLORINDA**

*Lectum.*

**TISBE**

Ce la vedremo.

**CLORINDA**

Forse sì, forse no.

**TISBE**

Poter del mondo!

**CLORINDA**

Le faccio riverenza!

**TISBE**

Oh! mi sprofitto!

*(partono da parti opposte.)*

### **Scena III**

*Deliziosa nel Casino del principe Don Ramiro.*

*Don Magnifico a cui i cavalieri pongono un mantello color ponsò con ricami in argento di grappoli d'uva, e gli saltano intorno battendo i piedi in tempo di musica. Tavolini con recapito da scrivere.*

**CORO**

§ Conciosiacosaché  
Trenta botti già gustò!  
E bevuto ha già per tre  
E finor non barcollò!  
È piaciuto a Sua Maestà  
Nominarlo cantinier.  
Intendente dei bicchier  
Con estesa autorità.  
Presidente al vendemmiar.  
Direttor dell'evoè;  
Onde tutti intorno a te  
S'affolliamo qui a saltar.

**DON MAGNIFICO**

Intendente! Direttor!  
Presidente! Cantinier!  
Grazie, grazie; che piacer!  
Che girandola ho nel cor.  
Si venga a scrivere  
Quel che dettiamo.  
*(pongonsi intorno ai tavolini, e scrivono.)*  
Seimila copie  
Poi ne vogliamo.

**CORO**

Già pronti a scrivere  
Tutti siam qui.

**DON MAGNIFICO**

Noi Don Magnifico...

*(osservando come scrivono)*

Questo in maiuscole.

Bestie! maiuscole.

Bravi! così.

Noi Don Magnifico

Duca e Barone

Dell'antichissimo

Montefiascone;

Grand'intendente;

Gran presidente,

Con gli altri titoli

Con venti *etcetera*,

E in splenditudine

D'autorità,

Riceva l'ordine

Chi leggerà,

Di più non mescere

Per anni quindici

Nel vino amabile

D'acqua una gocciola.

*Alias capietur*

*Et stranguletur*

Perché, *etcetera*

Laonde, *etcetera*

Nell'anno, *etcetera*

Barone, *etcetera*.

*(sottoscrivendosi)*

**CORO**

Barone *etcetera*;

È fatto già.

**DON MAGNIFICO**

Ora affliggetelo, per la città.

Ora affriggetelo, per la città.

Ora affiggetelo, per la città.

**CORO**

Il pranzo in ordine

Andiamo a mettere.

Vino a diluvio

Si bevnerà.

**DON MAGNIFICO**

Premio bellissimo  
Di piastre sedici  
A chi più Malaga  
Si succhierà, si beverà.

*(partono saltando attorno a Don Magnifico.)*

*Dandini e Don Ramiro correndo sul davanti del palco, osservando per ogni parte.*

**RAMIRO**

*(sotto voce)*

% Zitto zitto, piano piano;  
Senza strepito e rumore:  
Delle due qual è l'umore?  
Esattezza e verità.

**DANDINI**

Sotto voce a mezzo tuono;  
In estrema confidenza:  
Sono un misto d'insolenza,  
Di capriccio e vanità.

**RAMIRO**

E Alidoro mi dicea  
Che una figlia del barone...

**DANDINI**

Eh! il maestro ha un gran testone.  
Oca eguale non si dà.

**RAMIRO**

*(Se le sposi pur chi vuole...  
Seguitiamo a recitar.)*

**DANDINI**

*(Son due vere banderuole...  
Ma convien dissimular.)*

*Clorinda, accorrendo da una parte, e Tisbe dall'altra.*

**CLORINDA**

*(di dentro)*

Principino dove siete?

**TISBE**

Principino dove state?

**CLORINDA e TISBE**

Ah! perché mi abbandonate?  
Mi farete disperar.

**CJORINDA**

Io vi voglio...

**TISBE**

Vi vogl'io...

**DANDINI**

Ma non diamo in bagattelle.

Maritarsi a due sorelle

Tutte insieme non si può!

Una sposo.

**CJORINDA e TISBE**

*(con interesse di mania)*

E l'altra?..

**DANDINI**

E l'altra...

*(accennando Ramiro)*

All'amico la darò.

**CJORINDA e TISBE**

No no no no no,

Un scudiero! oibò oibò!

**RAMIRO**

*(ponendosi loro in mezzo con dolcezza)*

Sarò docile, amoroso.

**CJORINDA**

*(guardandolo con disprezzo)*

Un scudiero! No signore.

Un scudiero! questo no.

**RAMIRO**

Tenerissimo di cuore.

**TISBE**

*(guardandolo con disprezzo)*

Un scudiero! No signore.

Un scudiero! questo no.

**CJORINDA**

Con un'anima plebèa!

**RAMIRO**

Sarò buono...

**TISBE**

Con un'aria dozzinale!

**RAMIRO**

Amoroso...

**CLORINDA e TISBE**

*(con affettazione)*

Mi fa male, mi fa male  
Solamente a immaginar.

**RAMIRO e DANDINI**

*(fra loro ridono)*

La scenetta è originale  
Veramente da contar.

**CD 2**

*Coro di cavalieri dentro le scene, indi Alidoro.*

**CORO**

1 Venga, inoltri, avanzi il piè.  
Anticamera non v'è. No.

**RAMIRO e DANDINI**

Sapientissimo Alidoro,  
Questo strepito cos'è?

**ALIDORO**

Dama incognita qua vien.  
Sopra il volto un velo tien.

**CLORINDA e TISBE**

Una dama!

**ALIDORO**

Signor sì .

**CLORINDA e TISBE**

Ma chi è?

**ALIDORO**

Nol palesò.

**CLORINDA e TISBE**

Sarà bella?

**ALIDORO**

Sì e no.

**RAMIRO e DANDINI**

Chi sarà?

**ALIDORO**

Ma non si sa.

**CLORINDA**

Non parlò?

**ALIDORO**

Signora no.

**TISBE**

E qui vien?

**ALIDORO**

Chi sa perché?

**TUTTI**

Chi sarà? chi è? perché?

Non si sa. Si vedrà.

*(Momento di silenzio.)*

**CLORINDA e TISBE**

(Gelosia già già mi lacera,  
Già il cervel più in me non è.)

**ALIDORO**

(Gelosia già già le rosica,  
Più il cervello in lor non è.)

**RAMIRO**

(Un ignoto arcano palpito  
Ora m'agita, perché?)

**DANDINI**

(Diventato son di zucchero:  
Quante mosche intorno a me.)

*(Dandini fa cenno ad Alidoro d'introdurre la dama.)*

*Cavalieri che precedono e schieransi in doppia fila per ricevere Cenerentola, che, in abito ricco ed elegante, avvanza velata.*

**CORO**

Ah! se velata ancor  
Dal seno il cor ci hai tolto,  
Se svelerai quel volto  
Che sarà?

**CENERENTOLA**

Sprezzo quei doni che versa  
Fortuna capricciosa.  
M'offra chi mi vuol sposa,

Rispetto, amor, bontà.

**RAMIRO**

(Di quella voce il suono  
Ignoto al cor non scende;  
Perché la speme accende?  
Di me maggior mi fa.)

**DANDINI**

Begli occhi che dal velo  
Vibrate un raggio acuto,  
Svelatevi un minuto  
Almen per civiltà.

**CLORINDA e TISBE**

(Vedremo il gran miracolo  
Di questa rarità.)

*(Cenerentola svelasi. Momento di sorpresa, di riconoscimento, d'incertezza.)*

**A QUATTRO**

*(eccetto Cenerentola)*

Ah!

*(ciascuno da sé guardando Cenerentola, e Cenerentola sogguardando Ramiro.)*

**CENERENTOLA e RAMIRO**

(Parlar, pensar, vorrei.  
Parlar, pensar, non so.  
Questo è un incanto, o dei!  
Quel volto mi atterrò.)

**CLORINDA, TISBE e DANDINI**

(Parlar, pensar, vorrei.  
Parlar, pensar, non so.  
Questo è un inganno, o dei!  
Quel volto mi atterrò.)

**ALIDORO**

(Amar già la dovrebbe,  
Il colpo non sbagliò.)

*Don Magnifico accorrendo, e detti.*

**DON MAGNIFICO**

2 Signora Altezza, in tavola  
Che... co... chi... sì... che bestia!  
Quando si dice i simili!  
Non sembra Cenerentola?

**CLORINDA e TISBE**

Pareva ancora a noi,  
Ma nel riguardarla poi...  
La nostra è goffa e attratta,  
Questa è un po' più ben fatta;  
Ma poi non è una Venere  
Da farci spaventar.

### **DON MAGNIFICO**

Quella sta nella cenere;  
Ha stracci sol per abiti.

### **CENERENTOLA**

(Il vecchio guarda e dubita.)

### **RAMIRO**

(Mi guarda, e par che palpiti.)

### **DANDINI**

Ma non facciam le statue.  
Patisce l'individuo:  
Andiamo, andiamo a tavola.  
Poi balleremo il Taice,  
E quindi la bellissima...  
Con me s'ha da sposar.

### **TUTTI**

*(meno Dandini)*

Andiamo, andiamo a tavola.  
Si voli a giubilar.

### **DANDINI**

Oggi che fo da principe  
Per quattro io vo mangiar.

### **TUTTI**

3 Mi par d'essere sognando  
Fra giardini e fra boschetti;  
I ruscelli sussurrando,  
Gorgheggiando gli augelletti,  
In un mare di delizie  
Fanno l'anima nuotar.  
Ma ho timor che sotto terra  
Piano piano a poco a poco  
Si sviluppi un certo foco.  
E improvviso a tutti ignoto  
Balzi fuori un terremoto,  
Che crollando, strepitando  
Fracassando, sconquassando  
Poi mi venga a risvegliar.  
E ho paura che il mio sogno  
Vada in fumo a dileguar.

## **Atto II**

*Gabinetto nel palazzo di Don Ramiro.*

Scena I

*Cavalieri, Don Magnifico, entrando con Clorinda e Tisbe sotto il braccio, ed osservando i cavalieri che partono.*

### **CORO**

4 Ah! Della bella incognita  
L'arrivo inaspettato  
Peggior assai del fulmine  
Per certe belle è stato.  
La guardano e tarroccano;  
Sorrisono, ma fremono;  
Hanno una lima in core  
Che a consumar le sta.  
Guardate ! Già regnavano.  
Ci ho gusto. Ah ah ah ah!

*(partono deridendole)*

### **DON MAGNIFICO**

*(in collera caricata)*

5 Mi par che quei birbanti  
Ridessero di noi sotto-cappotto.  
Corpo del mosto cotto,  
Fo un cavaliericidio.

### **TISBE**

Papà, non v'inquietate.

### **DON MAGNIFICO**

*(passeggiando)*

Ho nella testa  
Quattromila pensieri. Ci mancava  
Quella madama anonima.

### **CLORINDA**

E credete  
Che del principe il core ci contrasti?  
Somiglia Cenerentola e vi basti.

### **DON MAGNIFICO**

Somiglia tanto e tanto  
Che son due gocce d'acqua.

**TISBE**

Già già questa figliastra  
Fino in chi la somiglia è a noi funesta.

**DON MAGNIFICO**

Ma sai tu che tempesta  
Mi piomberebbe addosso,  
Se scopre alcuno come ho dilapidato  
Il patrimonio suo! Per abbigliarvi,  
Al verde l'ho ridotta. È diventata  
Un vero sacco d'ossa. Ah se si scopre,  
Avrei trovato il resto del carlino.

**CLORINDA**

*(con aria di mistero)*

E paventar potete a noi vicino?

**DON MAGNIFICO**

Vi son buone speranze?

**CLORINDA**

Eh! niente niente.

**TISBE**

Posso dir ch'è certezza.

**CLORINDA**

Io quasi quasi  
Potrei dar delle cariche.

**TISBE**

In segreto  
Mi ha detto: anima mia,  
Ha fatto un gran sospiro, è andato via.

**CLORINDA**

Un sospiro cos'è? quando mi vede  
Subito ride.

**DON MAGNIFICO**

*(riflettendo e guardando ora l'una ora l'altra)*

Ah! dunque  
Qui sospira, e qui ride.

**CLORINDA**

Dite, papà barone  
Voi che avete un testone:  
Qual è il vostro pensier? ditelo schietto.

## **DON MAGNIFICO**

Giocato ho un ambo e vincerò un eletto.  
Da voi due non si scappa,  
C'intenderem tra noi;  
Viscere mie, mi raccomando a voi.

6 Sia qualunque delle figlie  
Che fra poco andrà sul trono  
Ah! non lasci in abbandono  
Un magnifico papà.  
Già mi par che questo e quello,  
Conficcandomi a un cantone  
E cavandosi il cappello,  
Incominci: sior Barone;  
Alla figlia sua reale  
Porterebbe il memoriale?  
Prenda per la cioccolata,  
E una doppia ben conziata  
Faccia intanto scivolar.  
Io rispondo: eh sì, vedremo.  
Già è di peso? Parleremo.  
Da palazzo può passar.  
Mi rivolto: è vezzosetta,  
Tutta odori e tutta unguenti,  
Mi s'inchina una scuffietta  
Fra sospiri e complimenti:  
Baroncino! Si ricordi  
Quell'affare, e già m'intende;  
Senza argento parla ai sordi.  
La manina alquanto stende,  
Fa una piastra sdrucchiolar.  
Io galante: occhietti bei!  
Ah! per voi che non farei!  
Io vi voglio contentar!  
Mi risveglio a mezzo giorno:  
Suono appena il campanello,  
Che mi vedo al letto intorno  
Supplichevole drappello:  
Questo cerca protezione;  
Quello ha torto e vuol ragione;  
Chi vorrebbe un impieguccio;  
Chi una cattedra ed è un ciuccio;  
Chi l'appalto delle spille,  
Chi la pesca dell'anguille;  
Ed intanto in ogni lato  
Sarà zeppo e contornato  
Di memorie e petizioni,  
Di galline, di storioni,  
Di bottiglie, di broccati,  
Di candele e marinati,  
Di ciambelle e pasticcetti,

Di canditi e di confetti,  
Di piastroni, di dobloni,  
Di vaniglia e di caffè.  
Basta basta, basta basta!  
Non portate, non portate!  
Terminate, terminate  
Ve ne andate, ve ne andate?  
Non contate, non contate.  
Basta, basta, in carità!  
Serra a destra a catenaccio,  
Serro l'uscio a catenaccio.  
Importuni, seccatori,  
Fuori fuori, via da me.  
Presto, presto, via di qua.

*(partono, scostandosi e complimentandosi ironicamente.)*

*Ramiro, indi Cenerentola fuggendo da Dandini; poi Alidoro in disparte.*

**RAMIRO**

7 Ah! Questa bella incognita  
Con quella somiglianza all'infelice,  
Che mi colpì stamane  
Mi va destando in petto  
Certa ignota premura... Anche Dandini  
Mi sembra innamorato.  
Eccoli: udirli or qui potrò celato.

*(si nasconde)*

**DANDINI**

Ma non fuggir, per bacco! quattro volte  
Mi hai fatto misurar la galleria.

**CENERENTOLA**

O mutate linguaggio, o vado via.

**DANDINI**

Ma che? Il parlar d'amore  
È forse una stoccata!

**CENERENTOLA**

Ma io d'un altro sono innamorata!

**DANDINI**

E me lo dici in faccia?

**CENERENTOLA**

Ah! mio signore,  
Deh! non andate in collera  
Col mio labbro sincero.

**DANDINI**

Ed ami?

**CENERENTOLA**

Scusi...

**DANDINI**

Ed ami?

**CENERENTOLA**

Il suo scudiero.

**RAMIRO**

*(palesandosi)*

Ah gioia! anima mia!

**ALIDORO**

*(mostrando il suo contento)*

(Va a meraviglia!)

**RAMIRO**

Ma il grado e la ricchezza

Non seduce il tuo core?

**CENERENTOLA**

Mio fasto è la virtù, ricchezza è amore.

**RAMIRO**

Dunque saresti mia?

**CENERENTOLA**

Caro, tu devi pria

Ricercarmi, conoscermi, vedermi,

Esaminar la mia fortuna.

**RAMIRO**

Io teco,

Cara, verrò volando.

**CENERENTOLA**

Fermati: non seguirmi. Io tel comando.

**RAMIRO**

E come dunque?

**CENERENTOLA**

*(gli dà un smaniglio)*

Tieni.

Cercami; e alla mia destra

Il compagno vedrai.

E allor... Se non ti spiaccio... allor m'avrai.

*(parte)*

*(momento di silenzio.)*

**RAMIRO**

Dandini, che ne dici?

**DANDINI**

Eh! dico che da principe  
Sono passato a far da testimonio.

**RAMIRO**

8 E allor... se non ti spiaccio... allor m'avrai.  
Quali accenti son questi?

*(scopre Alidoro)*

Ah ! mio sapiente  
Venerato maestro. Il cor m'ingombra  
Misterioso amore.  
Che far degg'io?

**ALIDORO**

Quel che consiglia il core

**RAMIRO**

*(a Dandini)*

Principe più non sei: di tante sciocche  
Si vuoti il mio palazzo.  
*(chiamando i seguaci che entrano)*  
Olà miei fidi  
Sia pronto il nostro cocchio, e fra momenti...  
Così potessi aver l'ali dei venti.  
Sì, ritrovarla io giuro.  
Amore, amor mi muove:  
Se fosse in grembo a Giove,  
Io la ritroverò.  
*(contempla lo smaniglio)*  
Pegno adorato e caro  
Che mi lusinghi almeno.  
Ah come al labbro e al seno,  
Come ti stringerò!

**CORO**

Oh! qual tumulto ha in seno  
Comprenderlo non so.

**RAMIRO e CORO**

Noi voleremo,  
Domanderemo,  
Ricercheremo,

Ritroveremo.  
Dolce speranza,  
Freddo timore  
Dentro al mio/suo cuore  
Stanno a pugar.  
Amore, amore  
L'hai da guidar.

*(parte con i seguaci)*

*Dandini, Alidoro; indi Don Magnifico.*

**ALIDORO**

9 (La notte è omai vicina.  
Col favor delle tenebre,  
Rovesciandosi ad arte la carrozza  
Presso la casa del Baron, potrei...  
Son vicini alla meta i desir miei.)

*(parte frettoloso)*

**DANDINI**

*(passeggiando)*  
Ma dunque io sono un ex?  
Dal tutto al niente!  
Precipito in un tratto?  
Veramente ci ho fatto  
Una bella figura!

**DON MAGNIFICO**

*(entra premuroso)*  
Scusi la mia premura...  
Ma quelle due ragazze  
Stan con la febbre a freddo. Si potrebbe  
Sollecitar la scelta.

**DANDINI**

E fatta, amico.

**DON MAGNIFICO**

*(con sorpresa, in ginocchio)*  
È fatta! ah! per pietà! dite, parlate:  
È fatta! e i miei germogli...  
In queste stanze a vegetar verranno?

**DANDINI**

*(alzandolo)*  
Tutti poi lo sapranno.  
Per ora è un gran segreto.

**DON MAGNIFICO**

E quale, e quale?  
Clorindina o Tisbetta?

**DANDINI**

Non giudicate in fretta.

**DON MAGNIFICO**

Lo dica ad un papà.

**DANDINI**

Ma silenzio.

**DON MAGNIFICO**

Si sa; via, dica presto.

**DANDINI**

*(andando ad osservare)*

Non ci ode alcuno?

**DON MAGNIFICO**

In aria

Non si vede una mosca.

**DANDINI**

È un certo arcano

Che farà sbalordir.

**DON MAGNIFICO**

*(smaniando)*

Sto sulle spine.

**DANDINI**

*(annoiato, portando una sedia)*

Poniamoci a sedere.

**DON MAGNIFICO**

Presto, per carità.

**DANDINI**

Voi sentirete

Un caso assai bizzarro.

**DON MAGNIFICO**

(Che volesse

Maritarsi con me!)

**DANDINI**

Mi raccomando.

**DON MAGNIFICO**

*(con smania che cresce)*

Ma si lasci servir.

**DANDINI**

Sia sigillato

Quanto ora udrete dalla bocca mia.

**DON MAGNIFICO**

Io tengo in corpo una segreteria.

**DANDINI**

O Un segreto d'importanza,

Un arcano interessante

Io vi devo palesar.

È una cosa stravagante,

Vi farà strasecolar.

**DON MAGNIFICO**

Senza battere le ciglia,

Senza manco trarre il fiato

Io mi pongo ad ascoltar.

Starò qui pietrificato

Ogni sillaba a contar.

**DANDINI**

Uomo saggio e stagionato

Sempre meglio ci consiglia.

Se sposassi una sua figlia,

Come mai l'ho da trattar?

**DON MAGNIFICO**

(Consiglier son già stampato.)

Ma che eccesso di clemenza!

Mi stia dunque Sua Eccellenza...

Bestia!.. Altezza, ad ascoltar.

Abbia sempre pronti in sala

Trenta servi in piena gala,

Centosedici cavalli,

Duchi, conti, marescialli

A dozzine invitati,

Pranzi sempre coi gelati

Poi carrozze, poi bombè.

**DANDINI**

Vi rispondo senza arcani

Che noi siamo assai lontani.

Io non uso far de' pranzi;

Mangio sempre degli avanzi.

Non m'accosto a' gran signori,

Tratto sempre servitori.

Me ne vado sempre a piè,

**DON MAGNIFICO**

Mi corbella?

**DANDINI**

Gliel prometto.

**DON MAGNIFICO**

Questo dunque?

**DANDINI**

È un romanzetto.

È una burla il principato,

Sono un uomo mascherato.

Ma venuto è il vero principe

M'ha strappata alfin la maschera.

Io ritorno al mio mestiere:

Son Dandini il cameriere.

Rifar letti, spazzar abiti

Far la barba e pettinar.

**DON MAGNIFICO**

Fa... fa... la barba... e pettinar!

Di quest'ingiuria,

Di quest'affronto

Il vero principe

Mi renda conto.

**DANDINI**

Oh non s'incomodi

Non farà niente.

Ma parta subito

Immantinente.

**DON MAGNIFICO**

Non partirò.

**DANDINI**

Lei partirà.

**DON MAGNIFICO**

Sono un Barone.

**DANDINI**

Pronto è il bastone.

**DON MAGNIFICO**

Ci rivedremo

Ci parleremo.

**DANDINI**

Ci rivedremo

Ci parleremo.

**DON MAGNIFICO**

Non partirò.

**DANDINI**

Lei partirà.

**DON MAGNIFICO**

Tengo nel cerebro  
Un contrabbasso,  
Che basso basso  
Frullando va  
Da cima a fondo,  
Poter del mondo!  
Che scivolata,  
Che gran cascata!  
Eccolo, eccolo,  
Tutti diranno,  
Mi burleranno  
Per la città.

**DANDINI**

Povero diavolo!  
È un gran sconquasso,  
Che d'alto in basso  
Piombar lo fa.  
Vostr'Eccellenza  
Abbia prudenza:  
Se vuol rasoio,  
Sapone e pettine,  
Saprò arricciarla,  
Sbarbificarla.  
Ah ah! guardatelo,  
L'alocco è là.

*(partono.)*

*Alidoro solo.*

**ALIDORO**

! Mi seconda il destino. Amor pietoso  
Favorisce il disegno. Anche la notte  
Procellosa ed oscura  
Rende più natural quest'avventura.  
La carrozza è già in pronto; ov'è Dandini?  
Seco lo vuol nel suo viaggio. Oh come  
Indocile s'è fatto ed impaziente!  
Che lo pizzica amor segno evidente.

*(entra)*

## Scena II

*Sala terrena con camino in casa di Don Magnifico. Cenerentola nel solito abito accanto al fuoco.*

### **CENERENTOLA**

@ Una volta c'era un re,  
Che a star solo s'annoiò:  
Cerca, cerca, ritrovò;  
Ma il volean sposare in tre.  
Cosa fa?  
Sprezza il fasto e la beltà.  
E alla fin sceglie per sé  
L'innocenza e la bontà.  
La la la là  
Li li li li  
La la la là.  
*(guarda lo smaniglio)*  
Quanto sei caro! E quello  
Cui dato ho il tuo compagno,  
È più caro di te. Quel signor principe  
Che pretendea con quelle smorfie? Oh bella!  
Io non bado a' ricami, ed amo solo  
Bel volto e cor sincero,  
E do la preferenza al suo scudiero.  
Le mie sorelle intanto... ma che occhiate!  
Pareano stralunate!  
*(s'ode bussare fortemente, ed apre)*  
Qual rumore!  
(Chi vedo! che ceffi!) Di ritorno!  
Non credea che tornasse avanti giorno.

*Don Magnifico, Clorinda, Tisbe e detta.*

### **CLORINDA**

*(entrando, accennando Cenerentola)*  
(Ma! ve l'avevo detto...)

### **DON MAGNIFICO**

(Ma cospetto! cospetto!  
Similissime sono affatto affatto.  
Quella è l'original, questa è il ritratto.)  
Hai fatto tutto?

### **CENERENTOLA**

Tutto.  
Perché quel ceffo brutto  
Voi mi fate così?

### **DON MAGNIFICO**

Perché, perché...

Per una certa strega  
Che rassomiglia a te...

**CLORINDA**

Su le tue spalle  
Quasi mi sfogherei.

**CENERENTOLA**

Povere spalle,  
Cosa c'hanno che far?

**TISBE**

Oh fa mal tempo!  
Minaccia un temporale.

*(cominciano lampi e tuoni, indi si sente il rovesciarsi di una carrozza.)*

**DON MAGNIFICO**

Altro che temporale!  
Un fulmine vorrei  
Che incenerisse il camerier...

**CENERENTOLA**

Ma dite,  
Cosa è accaduto? avete  
Qualche segreta pena?

**DON MAGNIFICO**

*(con impeto)*  
Sciocca! va' là, va' a preparar la cena.

**CENERENTOLA**

Vado sì, vado. (Ah che cattivo umore.  
Ah! lo scudiere mio mi sta nel core.)

*(parte)*

**# Temporale**

*Dandini, Don Magnifico, Ramiro da principe indi Tisbe e Clorinda,*

**DANDINI**

§ Scusate, amici.  
La carrozza del principe  
Ribaltò... ma chi vedo?

*(riconoscendo Don Magnifico)*

**DON MAGNIFICO**

Uh! Siete voi!  
Ma il principe dov'è?

**DANDINI**

*(accennando Ramiro)*

Lo conoscete!

**DON MAGNIFICO**

*(rimanendo sorpreso)*

Lo scudiero? Ih! guardate.

**RAMIRO**

Signore perdonate

Se una combinazione...

**DON MAGNIFICO**

Che dice! Si figuri! mio padrone.

*(alle figlie)*

(Eh non senza perché venuto è qua.

La sposa, figlie mie, fra voi sarà.)

Ehi, presto, Cenerentola,

Porta la sedia nobile.

**RAMIRO**

No, no: pochi minuti. Altra carrozza

Pronta ritornerà.

**DON MAGNIFICO**

Ma che! gli pare!

**CLORINDA**

*(con premura verso le quinte)*

Ti sbriga, Cenerentola.

*Cenerentola recando una sedia nobile a Dandini, che crede il principe.*

**CENERENTOLA**

Son qui.

**DON MAGNIFICO**

Dalla al principe, bestia, eccolo lì.

**CENERENTOLA**

Questo! ah che vedo! principe!

*(sorpresa riconoscendo per il principe Don Ramiro; si pone le mani sul volto e vuol fuggire)*

**RAMIRO**

T'arresta.

Che! Lo smaniglio! . . è lei! che gioia è questa!

‡ Siete voi?

**CENERENTOLA**

*(osservando il vestito del prence)*

Voi prence siete?

**CLORINDA e TISBE**

*(fra loro, attonite)*

Qual sorpresa!

**DANDINI**

Il caso è bello!

**DON MAGNIFICO**

*(volendo interrompere Ramiro)*

Ma...

**RAMIRO**

Tacete.

**DON MAGNIFICO**

Addio cervello.

*(prende a sé Ramiro e Dandini)*

Se. . .

**RAMIRO e DANDINI**

Silenzio.

**A SEI**

Che sarà!

Questo è un nodo avviluppato,

Questo è un gruppo rintrecciato.

Chi sviluppa più involuppa,

Chi più sgruppa, più raggruppa;

Ed intanto la mia testa

Vola, vola e poi s'arresta;

Vo' tenton per l'aria oscura,

E comincio a delirar.

**CLORINDA**

*(strappando Cenerentola con violenza dal suo sbalordimento)*

Donna sciocca! Alma di fango!

Cosa cerchi? che pretendi?

Fra noi gente d'alto rango

L'arrestarsi è inciviltà.

**DON MAGNIFICO**

*(come sopra, da un'altra parte)*

Serva audace! E chi t'insegna

Di star qui fra tanti eroi?

Va' in cucina, servi indegna,

Non tornar mai più di qua.

**RAMIRO**

*(frapponendosi con impeto)*  
Alme vili ! invan tentate  
D'insultar colei che adoro;  
Alme vili! paventate:  
Il mio fulmine cadrà.

**DANDINI**

Già sapea che la commedia  
Si cangiava al second'atto;  
Ecco aperta la tragedia,  
Me la godo in verità.

**CLORINDA e TISBE**

Son di gelo.

**DON MAGNIFICO**

Son di stucco.

**RAMIRO**

*(Diventato è un mammalucco.)*

**CLORINDA, TISBE e DON MAGNIFICO**

Ma una serva...

**RAMIRO**

*(facendo una mossa terribile)*  
Olà tacete.  
L'ira mia più fren non ha!

**CENERENTOLA**

*(in ginocchio a Don Ramiro, che la rialza)*  
Ah! signor, s'è ver che in petto  
Qualche amor per me serbate,  
Compatite, perdonate,  
E trionfi la bontà.

**RAMIRO e DANDINI**

*(a Don Magnifico e le figlie)*  
Quelle lagrime mirate:  
Qual candore, qual bontà!

**CLORINDA, TISBE e DON MAGNIFICO**

*(con disprezzo)*  
Ah! l'ipocrita guardate!  
Oh che bile che mi fa.

**DON MAGNIFICO**

Ma in somma delle somme,  
Altezza, cosa vuole?

**RAMIRO**

Piano: non più parole.

*(prende per mano Cenerentola)*

Questa sarà mia sposa.

**CLORINDA, TISBE e DON MAGNIFICO**

Ah! ah! dirà per ridere.

*(a Cenerentola)*

Non vedi che ti burlano?

**RAMIRO**

Lo giuro: mia sarà.

**DON MAGNIFICO**

Ma fra i rampolli miei,

Mi par che a creder mio...

**RAMIRO**

*(con aria di disprezzo, contraffacendolo)*

Per loro non son io.

Ho l'anima plebea,

Ho l'aria dozzinale.

**DANDINI**

Alfine sul bracciale

Ecco il pallon tornò

E il giocator maestro

In aria il ribalzò.

**RAMIRO**

*(tenendo con dolce violenza Cenerentola)*

Vieni a regnar: l'impongo.

**CENERENTOLA**

*(volendo baciare la mano a Don Magnifico ed abbracciare le sorelle, è rigettata con impeto)*

Su questa mano almeno,

E prima a questo seno...

**DON MAGNIFICO**

Ti scosta.

**CLORINDA e TISBE**

Ti allontana.

**RAMIRO**

Perfida gente insana!

Io vi farò tremar.

**CENERENTOLA**

*(passeggiando incerta, e riflettendo ed abbandonandosi a vari sentimenti)*

Dove son? che incanto è questo?

Io felice! oh quale evento!  
È un inganno? ah! se mi destò,  
Che improvviso cangiamento!  
Sta in tempesta il mio cervello,  
Posso appena respirar.

**GLI ALTRI**

Quello brontola e borbotta,  
Questo strepita e s'adira,  
Quello freme, questo fiotta,  
Chi minaccia, chi sospira;  
Va a finir che a' Pazzarelli  
Ci dovranno strascinar.

**RAMIRO e DANDINI**

Vieni, vieni. Amor ti guida  
A regnar e a trionfar.

*Ramiro trae seco Cenerentola, ed è seguito da Dandini e da Don Magnifico.*

*Tisbe, Clorinda, indi Alidoro.*

**TISBE**

^ Dunque noi siam burlate?

**CLORINDA**

Dalla rabbia  
Io non vedo più lume.

**TISBE**

Mi pare di sognar; la Cenerentola...

**ALIDORO**

*(entrando)*  
Principessa sarà.

**CLORINDA**

Chi siete?

**ALIDORO**

*(con alterigia)*  
Io vi cercai la carità.  
Voi mi scacciaste. E l'Angiolina, quella  
Che non fu sorda ai miseri,  
Che voi teneste come vile ancella,  
Fra la cenere e i cenci,  
Or salirà sul trono.

**TISBE**

Che fia di noi, frattanto?

**ALIDORO**

Il bivio è questo.  
O terminar fra la miseria i giorni,  
O curve a piè del trono  
Implorar grazia ed impetrar perdono.  
Nel vicin atrio io stesso,  
Presago dell'evento,  
La festa nuziale ho preparata:  
Questo, questo è il momento.

**CLORINDA**

Abbassarmi con lei! Son disperata!

*(parte)*

**ALIDORO**

& La pillola è un po' dura:  
Ma inghiottirla dovrà; non v'è rimedio.  
E voi, cosa pensate?

**TISBE**

Cosa penso?  
Mi accomodo alla sorte:  
Se mi umilio, alla fin non vado a morte.

*(parte)*

**ALIDORO**

Giusto ciel! ti ringrazio! I voti miei  
Non han più che sperar. L'orgoglio è oppresso.  
Sarà felice il caro alunno. In trono  
Trionfa la bontà. Contento io sono.

*(esce)*

**Scena III**

*All'alzarsi della tenda scorgesi un atrio con festoni di fiori illuminato e nel cui fondo su piccola base siedono in due ricche sedie. Ramiro e Cenerentola in abito ricco; a destra in piedi Dandini, dame e cavalieri intorno. In un angolo Don Magnifico, confuso, con gli occhi fitti in terra. Indi Alidoro, Clorinda e Tisbe, mortificate, coprendosi il volto.*

**CORO**

\* Della fortuna instabile  
La revolubil ruota  
Mentre ne giunge al vertice  
Per te s'arresta immota.  
Cadde l'orgoglio in polvere,  
Trionfa la bontà.

**RAMIRO**

*(scuotendo Cenerentola)*

Sposa...

**CENERENTOLA**

*(stupida per la gioia)*

Signor, perdona

La tenera incertezza

Che mi confonde ancor. Poc' anzi, il sai,

Fra la cenere immonda...

Ed or sul trono... e un serto mi circonda.

**DON MAGNIFICO**

*(corre in ginocchio)*

Altezza... a voi mi prostro.

**CENERENTOLA**

Né mai m'udrò chiamar la figlia vostra?

**RAMIRO**

*(accennando le sorelle)*

Quelle orgogliose...

**CENERENTOLA**

Ah Prence,

Io cado ai vostri piè. Le antiche ingiurie

Mi svanir dalla mente.

Sul trono io salgo, e voglio

Starvi maggior del trono.

E sarà mia vendetta il lor perdono.

Nacqui all'affanno e al pianto.

Soffrì tacendo il core;

Ma per soave incanto,

Dell'età mia nel fiore,

Come un baleno rapido

La sorte mia cangiò.

*(a Don Magnifico e sorelle)*

No no; - tergete il ciglio;

Perché tremar, perché?

A questo sen volate;

Figlia, sorella, amica

Tutto trovate in me.

Padre... sposo... amico... oh istante!

*(abbracciandole)*

**CORO**

M'intenerisce e m'agita,

È un Nume agli occhi miei.

**TUTTI**

*(meno Cenerentola)*  
Degna del tron tu sei  
Ma è poco un trono a te.

**CENERENTOLA**

Non più mesta accanto al fuoco  
Starò sola a gorgheggiar, no!  
Ah fu un lampo, un sogno, un gioco  
Il mio lungo palpitar.

**CORO**

Tutto cangia a poco a poco  
Cessa alfin di sospirar.  
Di fortuna fosti il gioco:  
Incomincia a giubilar.

**F I N E**